

## La Transalpina si rianima con la Notte dei ricercatori

Da venerdì pomeriggio a disposizione dei visitatori esperti di varie discipline scientifiche. A Romoli non piace la location

Sarà la "luce della ricerca", come l'ha definita il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno, ad illuminare venerdì la notte di Gorizia e Nova Gorica: la Notte dei ricercatori in piazza della Transalpina.

A presentare l'iniziativa sono stati ieri nel complesso di Santa Chiara, a Gorizia, proprio il rettore Compagno, il vicerettore dell'Università di Nova Gorica Mladen Franko, il sindaco Romoli e la coordinatrice della Notte dei ricercatori Renata Kodilja. L'iniziativa isontina, gemellata in questo caso anche con quella di Udine, entrerà

nel vivo nel tardo pomeriggio di venerdì, tra piazza della Transalpina e nella stazione in territorio sloveno (sedi degli stand e della maggior parte delle proposte) e gli spazi del Dams e dell'Università di Udine in piazza Vittoria e nel complesso di via Santa Chiara. Si partirà alle 17 circa, in piazza Transalpina, dove apriranno gli stand e prenderanno avvio le varie iniziative, mentre sul palco Andrea Vico ed il cabaretista Gianpiero Perone daranno vita al Cabaret scientifico intitolato Energia al Bivio. Un modo diverso dal solito, origi-

nale e dissacrante, per proporre la scienza e la ricerca.

Alle 18.30, invece, l'inaugurazione ufficiale, con lo spazio dedicato agli interventi delle autorità. Tutt'attorno al palco ed agli stand principali, poi, si svilupperà un vero arcipelago di banchetti diversi: in totale 18, suddivisi in tre grandi "isole", quella della Comunicazione (tra linguistica, internet, sociale), quella della Scienza e del Vino (assaggi e prove sensoriali su vino e prodotti enogastronomici), e quella della Scienza, Tecnologia e Ambiente (risparmio energetico, ecologia, fisi-

ca, esperimenti e giochi scientifici). Insomma, giovani e meno giovani potranno scoprire il lavoro dei ricercatori italiani e sloveni, e tutti gli aspetti più significativi della loro esperienza, avvicinandosi, chissà, ad una futura professione. Il tutto aperto dalle 17 fino alle 22.30 circa, quando comincerà il concerto conclusivo Musica senza confini. Come detto iniziative quali proiezioni ed approfondimenti si svolgeranno anche nelle sedi del Dams di piazza Vittoria e via Santa Chiara, ed a collegarle fisicamente (e gratuitamente) a piazza della Transalpina sarà una navetta messa a disposizione dall'Apt. «È un'occasione affascinante ed importante per Gorizia e le sue università, anche in considerazione della collaborazione internazionale con l'ateneo di Nova Gorica», ha commentato il rettore Compagno, mentre Romoli ha spiegato. È un evento importante per la città, che avrei voluto si svolgesse nella splendida cornice di Santa Chiara. La scelta poi è caduta però su piazza della Transalpina, proprio per l'alto valore simbolico di quel luogo».

**Marco Bisiach**



La curatrice Renata Kodilja